



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAGLIARI

FACOLTA' DI BIOLOGIA E FARMACIA

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE NATURALI

***Rusophycus carleyi (James, 1885), nuovo icnofossile nella
Formazione di Monte Argentu
(Ordoviciano Superiore, SW Sardegna)***

Relatori:

Prof. Carlo Corradini

Prof. Gian Luigi Pillola

Tesi di laurea di:

Stefano Carta

ANNO ACCADEMICO 2012-2013

ABSTRACT

Nel presente lavoro è stata studiata l'unica traccia fossile prodotta da un trilobite finora ritrovata nei sedimenti della Formazione di Monte Argentu.

*Sulla base dei caratteri morfologici osservati e dai confronti con tracce simili già note in letteratura, si è potuto attribuire tale resto all'icnogenere *Rusophycus carleyi* (James 1885).*

Questa tipologia di traccia fossile prodotta da un trilobite è inquadrata nel gruppo etologico dei cubichnia (traccia di riposo).

Questa ichnospecie si rinviene nelle rocce sedimentarie e metasedimentarie dell'Ordoviciano.

*Il campione studiato risulta essere più piccolo degli altri *Rusophycus carleyi* menzionati negli articoli scientifici utilizzati per la comparazione, come ad esempio quello di Ouzina, Marocco. Il campione tuttavia presenta i caratteri diagnostici che permettono di attribuirlo a *R. carleyi*, quali: tipica forma ovale delle linee esterne, linea mediana (sagittale) all'interno della traccia, con segni coxali a lobi pari e solchi genali nella parte finale anterolaterale della traccia. Il reperto analizzato è stato ritrovato vent'anni fa presso le Miniere di Rosas (Narcao, CI). Quest'area, che è stata soggetta ad intense coltivazioni minerarie a solfuri metallici durante tutto il XIX secolo, è caratterizzata da uno stile tettonico a scaglie, dove affiorano essenzialmente le formazioni cambro-ordoviciane autoctone della zona esterna (Formazioni di Matoppa, Punta Manna, S. Barbara, S. Giovanni, Campo Pisano, Cabitza e Monte Argentu).*

*Per lo sviluppo della presente tesi è stata fornita una prima descrizione del campione che è stato confrontato con altri reperti già descritti in letteratura. Le diverse uscite sul campo eseguite al fine di ritrovare nuovi esemplari di *Rusophycus carleyi* si sono rivelate infruttuose. Sono state comunque ritrovate alcune tracce fossili probabilmente lasciate da organismi attribuiti all'icnogenere *Planolites* (Nicholson, 1873). L'unico *Rusophycus carleyi*, benché non ritrovato in posto, proviene con certezza dai depositi della Formazione di Monte Argentu, in quanto le analogie litologiche sono univoche.*

La presenza, seppur sporadica, di tracce di attività organica all'interno della Formazione di Monte Argentu, suggerisce il proseguimento con nuove ricerche al fine di precisare ancor meglio l'età di tale formazione.